

# RICEVIAMO E RISPONDIAMO

San Marino 3 Agosto 2004

Siamo un gruppo di cittadini abitanti a Serravalle, in Via Ponte Mellini - quel tratto di strada che dalla Superstrada va fino alla rotonda che porta al Centro Commerciale Azzurro.

Ci sentiamo cittadini doppiamente beffati, ora Vi spieghiamo il perché: da quando sono stati aperti questi Centri Commerciali, Azzurro - Atlante - Factory Outlet (del quale è in costruzione l'ampliamento), nella nostra via non si vive più.

- Traffico a non finire a tutte le ore, non parliamo poi nelle ore di punta, macchine incolonnate a passo lento motori accesi, scarichi puzzolenti, tanto che dobbiamo chiudere le finestre perché dal cattivo odore non si respira.

- Il rumore sovrasta le nostre voci in casa, la televisione non si riesce ad ascoltarla.

- Lo smog si deposita dappertutto, è una polvere nera e pesante, sulle finestre, in casa, sui muri, sui terrazzi, ecc.

- Parecchie case hanno subito danni sotto forma di crepe.

E' mai possibile che una strada del genere debba sopportare un tale traffico? Case addossate una all'altra senza un minimo di marciapiede, se allunghiamo un braccio dalle finestre tocchiamo i camion e rimorchio che passano (e, fra l'altro, ne passano tantissimi nonostante il divieto).

Quando è iniziata la storia ci hanno interpellato dicendoci che era una prova per qualche mese soltanto - molti di noi sbraitavano e volevano altre soluzioni e non il traffico - ci avevano illuso dicendoci che, nel frattempo, avrebbero costruito il marciapiede per i pedoni a destra in salita, visto che ci sono tanti anziani, per un po' di sicurezza, invece niente: ci hanno installato 3 rallentatori di velocità - di cui uno l'hanno già tolto e il secondo è in procinto di essere tolto.

Ora ci chiediamo: **perché si costruiscono prima i centri commerciali e poi si studia la viabilità? Non sarebbe più giusto fare il contrario?** Perché questo traffico non viene dirottato nella nuova Via Olnano a 50 metri sopra la nostra via, costruita da qualche anno che è anche più spaziosa e meno abitata?

E questa è solo la prima beffa davanti casa.

La seconda è dietro casa dove scorre il torrente Ausa, torrente per modo di dire perché quando è in piena fa veramente paura (quando ce l'hai a 5 metri da casa) a volte ha straripato e ci siamo trovati l'acqua in casa con tutte le conseguenze e nessun risarcimento danni.

Per la normale pulizia anni addietro dovevamo fare domanda, raccogliere le firme e inviarla agli uffici competenti, così ogni anno.

Per chi non lo sapesse il fiume porta con se pietre, terra, immondizia, tronchi, ecc. Il fondo del fiume cresce - si riempie e si alza - la vegetazione si sviluppa sempre più, ora è più alta degli argini e quando c'è la piena l'acqua non ci sta, sale sugli argini e in 5 minuti siamo allagati.

**In quei giorni lo teniamo sotto controllo di giorno e di notte con le pile - è mai possibile vivere così nel 2004?**

Ora che è estate c'è cattivo odore, l'acqua spesso ha colorazioni diverse e si vedono topi, pantegane e bisce varie.

Ora capite perché la ns. rabbia è tanta?

Sono anni che il torrente Ausa non viene più ripulito - almeno lo chiediamo per le zone dove vivono i cittadini.

Davanti ci sono aiuole fiorite e dietro... tanta immondizia!

Siamo stanchi di essere presi per il naso, confidiamo nella comprensione del Segretario di Stato per il Territorio e Ambiente Giancarlo Venturini e confidiamo nell'aiuto de "Il Sottobosco" del quale siamo assidui lettori. Grazie.

I Cittadini di Ponte Mellini

*Cari e sfortunati cittadini di Ponte Mellini, gabbati e bastonati dal traffico sempre più pesante da una parte e dall'Ausa sempre più invadente dall'altra. Mi ricordo parecchi anni fa quando, passando a Ponte Mellini, si vedeva un gruppo di case attaccato all'allora vecchia strada consolare, immerso nel verde e con un ruscello in cui si poteva addirittura pescare, che scorreva di fianco alle case in compagnia degli uomini. Un'immagine bucolica che poteva e doveva essere mantenuta e difesa; ma un giorno arrivarono gli affari, i commercianti, gli intrallazzatori e la vita cambiò, i ritmi cambiarono, i cantieri si aprirono e si richiusero lasciando dietro di essi la bava di un'urbanizzazione caotica e insensata che numerosi incidenti, anche mortali, non sono serviti a far cambiare. **Dov'è la progettazione urbanistica? Dove sono le scelte previsionali che avrebbero potuto e dovuto trovare tutte le soluzioni ed i correttivi giusti per mantenere un ambiente sano e compatibile con il "nuovo" che avanza?***

*Se questo è il nuovo, è meglio frenare, è meglio bloccare tutto, sistemare quello che non va e ricominciare da una situazione più vivibile. Per voi, abitanti di Ponte Mellini, la vedo brutta, perché purtroppo ho la netta sensazione che le soluzioni possibili per rendere più vivibile la vostra situazione siano poche e di scarso effetto. Ormai il danno grosso è stato fatto, infatti la vostra via, con l'apertura della superstrada, era stata declassata a strada di accesso alle abitazioni e la situazione era forse migliorata, ma poi arrivò la decisione di aprire il Centro Sportivo di Serravalle, la zona industriale della Ciarulla, il centro commerciale Azzurro con annesso svincolo di servizio e la vostra strada si è trasformata in "bretella" dello svincolo ed unico accesso veloce per le zone sportive ed industriali. Purtroppo l'incompetenza degli uffici preposti (Ufficio Urbanistica), le scelte politiche, le mancate progettazioni urbanistiche hanno permesso che tutto ciò avvenisse nella più completa indifferenza e chi paga sono sempre gli stessi, i cittadini semplici, quelli sulla cui pelle passa di tutto e di più, anche perché i signori politici non abitano nelle zone più congestionate del Paese, loro hanno la villa e a zone come la vostra neanche si avvicinano. Provate ad invitarli a passare una giornata a Ponte Mellini con voi, una giornata sola e dopo che sono diventati nevrastenici in poche ore chiedete loro se farebbero cambio casa con voi. In quanto all'Ausa, anche in questo caso la situazione non può far altro che peggiorare, infatti le continue manomissioni dell'alveo a monte delle vostre case non fanno altro che aumentare la velocità di scorrimento dell'acqua (se ve ne siete accorti, proprio in questi giorni stanno realizzando una tombinatura vicino al ponte della Ciarulla) atto a creare un habitat eccezionale per topi ed animali di ogni genere. Ma i vostri problemi, per i politici, non sono importanti, i vostri disagi sono solo "vostri", voi c'eravate già, ma voi siete solo una piccola minoranza che ha commesso "l'errore" di abitare da sempre ai margini di una strada che oggi è estremamente importante per i troppi interessi che la usano. Non voglio essere catastrofista, però non riesco a vedere un futuro roseo per il vostro ghetto, ecco la parola giusta, "ghetto", ma non nei termini positivi di un tempo in cui tale parola indicava la presenza di una piccola comunità attorniata da poche case, bensì del ghetto ebraico di nefasta memoria in cui gli abitanti venivano rinchiusi.*

*Forse la creazione di un semplice marciapiede potrebbe dare un po' di respiro, soprattutto per la sicurezza, ma comunque non risolverebbe il vero problema perché non serve a niente chiudere la stalla quando i buoi sono scappati, e del resto "i politici hanno ben altro a cui pensare", come ha detto F. Guccini.*

Augusto Michelotti  
Presidente A.M.S.